



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Area Lavori Pubblici

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE DEL COMUNE DI MEDOLLA, PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE C4, INVESTIMENTO 2.2 ALL'INTERNO DELLA QUALE SONO CONFLUITE LE LINEE DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 139 BIS DELLA CITATA LEGGE N. 145 DEL 2018, INSERITO DALL'ARTICOLO 46 COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 13 OTTOBRE 2020, N. 12

CUP J73B18000740004

Progetto Definitivo Esecutivo

CODICE C.U.P. : J73B18000740004

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

IL PROGETTISTA

Tecnico Ing. Yassin Elouardi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Lorenzo Guagliumi

Elaborato n.

A



Premesso che l'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito dell'incarico conferitomi, ha comunicato una serie di criticità della viabilità comunale di Medolla in cui si rende necessario intervenire al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza.

A seguito delle varie criticità segnalate sullo stato di usura delle pubbliche vie all'interno ed all'esterno del centro abitato, si è potuto verificare come tali situazioni non attengono alla semplice manutenzione ordinaria da eseguire in modo puntuale, ma riguardano interventi più ampi relativi alla manutenzione straordinaria dell'orditura stradale necessaria e urgente al fine di scongiurare pericolo per la pubblica incolumità. Il personale di questo Settore Tecnico, a seguito dei sopralluoghi si è potuto constatare un diffuso e generalizzato stato di degrado del manto stradale, dovuto alle condizioni atmosferiche avverse che si sono abbattute sul territorio nei mesi scorsi, aggravati dai numerosi lavori effettuati nel tempo, per il passaggio dei sottoservizi, nonché dall'intenso traffico veicolare.

Dai suddetti riscontri si evince uno stato di degrado di livello medio e alto, sotto forma dei seguenti dissesti:

- a) buche che si presentano in modo sporadico;
- b) cedimenti localizzati in corrispondenza dal passaggio di mezzi pesanti;
- c) rappezzati in corrispondenza di alcuni ripristini (originati da scavi);
- d) parti di pavimentazione stradale sollevate per la presenza delle radici di alberature piantate in prossimità del manto stradale, che rappresentano un'insidia per il traffico veicolare, soprattutto dei motocicli;
- e) fessurazioni a blocchi, soprattutto lungo il percorso delle ruote dei veicoli e in corrispondenza di reinterro di scavi, che costituiscono anch'essi un'insidia per la sicurezza stradale.

A seguito dei sopralluoghi e dei rilevamenti, si è verificato che in via prioritaria è necessario intervenire sulle seguenti vie pubbliche o per porzioni di esse in particolare :

via Roncaglio con evidenti cedimenti della struttura di fondazione

via Bosco con evidenti cedimenti della struttura di fondazione

viale Rimembranze con importanti cedimenti dovuti alla realizzazione di vari sottoservizi

via Piave con importanti cedimenti dovuti alla realizzazione di vari sottoservizi

via Matteotti intersezione con via Pertini-via Caduti messa in sicurezza dell'intersezione stradale

via Matteotti intersezione con via Bologna-percorso ciclopedonale denominato "Chico Mende"

via Grande dall'intersezione di via Rubadello all'intersezione di via Galeazza con evidenti buche e cedimenti stradali

vari interventi su varie altre strade atti a ripristinare la sicurezza stradale per la presenza di zone dissestate con avvallamenti più o meno profondi del manto stradale.

Quanto espresso, risulta maggiormente evidente in presenza di avverse condizioni meteorologiche, poiché nelle disconnessioni del manto stradale vi è ristagno di acqua, anche piuttosto consistente, in alcune zone.

Con il presente progetto si sono individuati gli interventi necessari a risolvere le criticità riportate nelle premesse ed in particolare:

via Roncaglio

via Bosco

viale Rimembranze

via Piave

via Matteotti

via Matteotti

via Grande

vari interventi su varie altre strade

Per risolvere le varie problematiche si è prevista la fresatura di uno spessore pari a 3 cm. dell'attuale pavimentazione stradale deteriorata, il trasporto e il conferimento a discarica autorizzata del materiale fresato ed il rifacimento della pavimentazione stradale con uno strato di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) dello spessore di 3 cm. previa la chiusura e risagomatura di avvallamenti più profondi dovuti cedimenti di ripristini di sottoservizi ecc. con bynder.

Per alcune porzioni o parti di strade, che presentano parti di pavimentazione stradale sollevate per la presenza delle radici di alberature piantate in prossimità del manto stradale, si è prevista la demolizione della pavimentazione stradale, l'esecuzione di uno scavo per lo spessore di 20/50 cm. e il rifacimento del pacchetto stradale formato dalla massiciata stradale e la nuova pavimentazione stradale formata da uno strato di Binder dello spessore di 7 cm. e uno strato di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) dello spessore di 3 cm.

Tali lavori sono funzionali alla messa in sicurezza delle suddette strade e risultano necessari e improcrastinabili, al fine di provvedere all'adeguamento e alla manutenzione straordinaria di tratti stradali divenuti particolarmente pericolosi e affetti da rilevante incidentalità, cui contribuisce anche il cattivo stato del manto stradale.

Il presente progetto ha come unico fine il rifacimento dei manti stradali che consenta la complanarità e il colmamento di buche, cedimenti di sottoservizi e rigonfiamenti dovuti alla presenza di radici.

Nel progetto si è prevista la fresatura di uno spessore pari a 3 cm. dell'attuale pavimentazione stradale ed il rifacimento dello strato di usura (tappetino) dello stesso spessore della fresatura al fine di non modificare la quota dell'attuale sede viaria caratterizzata dalla presenza di molti accessi carrai e tubazioni pluviali.

Nel progetto non è stata prevista alcuna modifica alle pendenze longitudinali dei manti stradali in quanto la totalità delle strade oggetto di intervento ricade in strade urbane con vincoli altimetrici dettati dagli attuali piani di calpestio interni ed esterni, degli scarichi dei pluviali a livello del manto stradale che non permettono la modifica delle pendenze. Sarà cura della ditta esecutrice, dove possibile, effettuare risagomature del piano viario per permettere un migliore deflusso delle acque superficiali non incidendo comunque sullo spessore minimo degli strati di asfalto previsti dal progetto.